



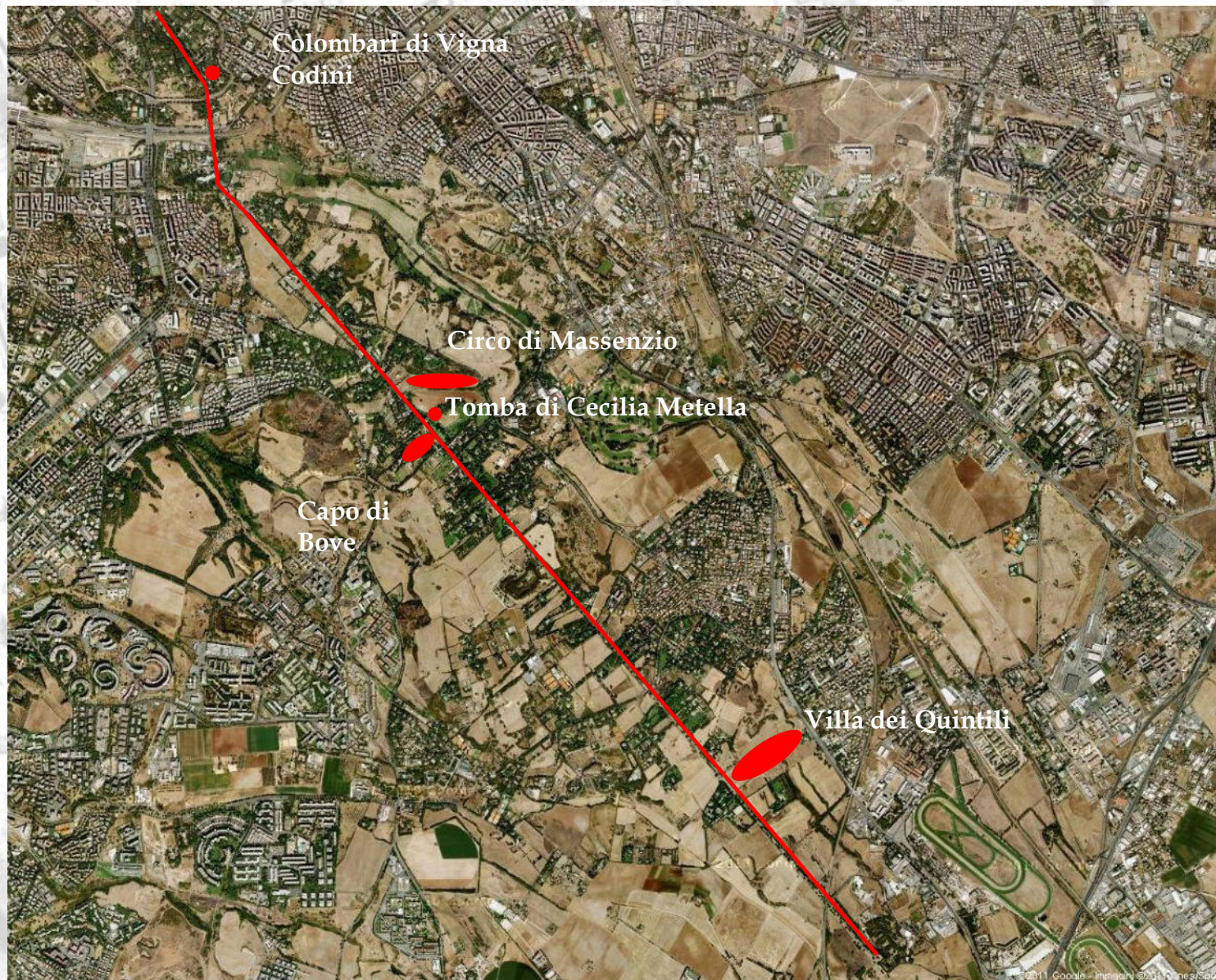
**Soprintendenza Speciale per i Beni
Archeologici di Roma**

La Via Appia. Il Sitar a supporto della gestione del patrimonio

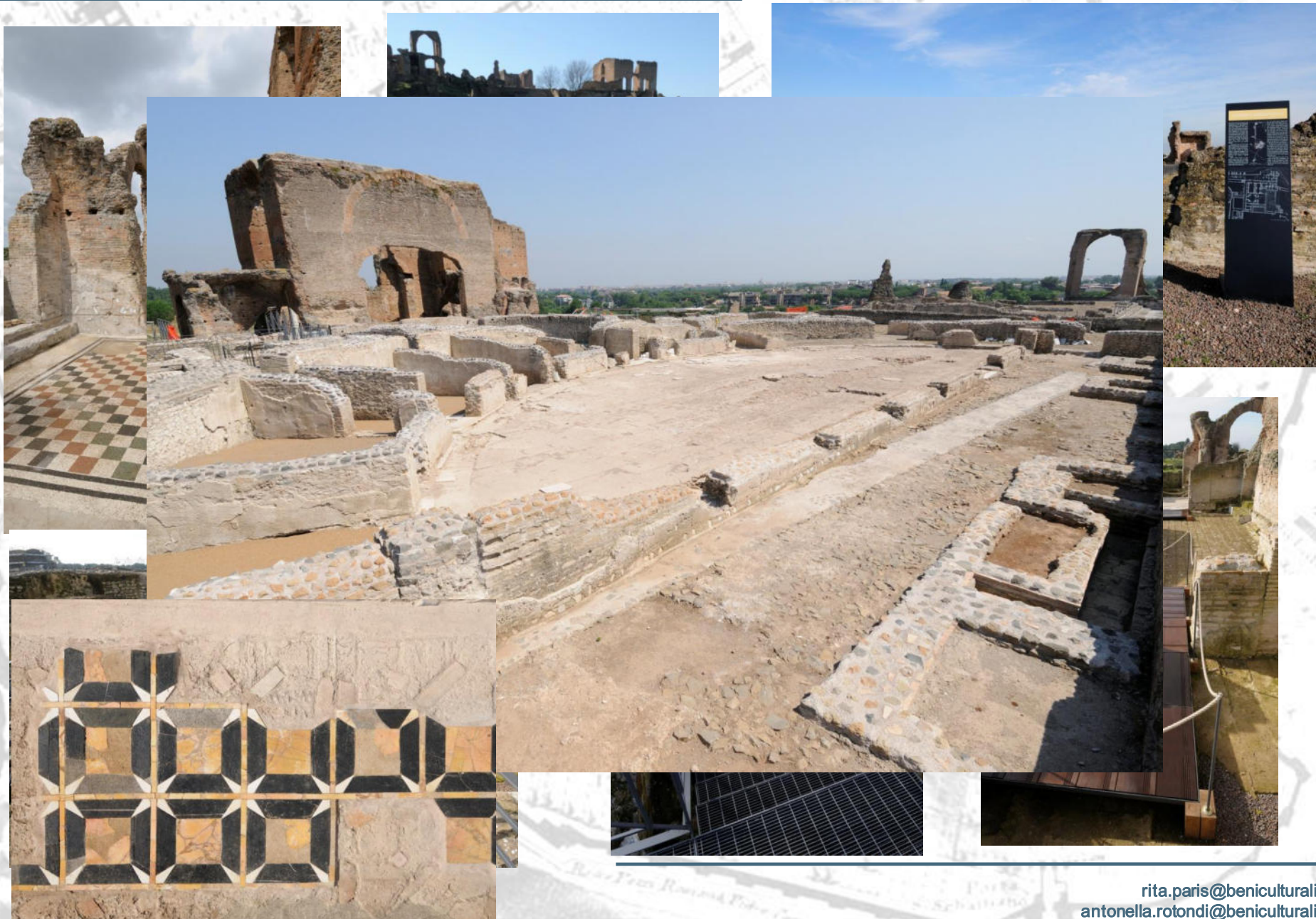
Roma, 9 Novembre 2011

Rita Paris, Antonella Rotondi

Le aree demaniali della Via Appia



La villa dei Quintili



S. Maria Nova



Capo di Bove



ARCHIVIO ANTONIO CEDERNA
PER NON ARCHIVIARE LA NOSTRA MEMORIA

CERCA

FASCICOLI FOTO VIDEO SCRITTI

HOME
ANTONIO CEDERNA
L'ARCHIVIO
LA SEDE
CEDERNA QUI E ORA
CONTATTI

"In nome di un principio fondamentale: ossia che prioritaria, è la salvaguardia dei beni culturali, paesistici e naturali. Tutto il resto viene dopo e qualunque ipotesi di cambiamento o di sviluppo va rigorosamente subordinata a questi valori."

LA TUTELA INFINITA
L'Archivio Cederna raccoglie documenti testi e materiali di lavoro di uno dei più importanti intellettuali italiani del secondo Novecento. Antonio Cederna, figura fondamentale nella

In nome di un principio fondamentale: ossia che prioritaria, è la salvaguardia dei beni culturali, paesistici e naturali. Tutto il resto viene dopo e qualunque ipotesi di cambiamento o di sviluppo va rigorosamente subordinata a questi valori.

IN COLLABORAZIONE CON:
Regione Emilia Romagna
ibc ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E AMBIENTALI

straordinaria lungimiranza della visione di Cederna, quasi sempre in anticipo sui tempi e quindi anche la necessità di continuare quelle battaglie.

L'Archivio e le Istituzioni che lo animano si propongono di allargare la conoscenza di quanto Antonio Cederna scrisse e teorizzò e, nello stesso tempo, di condividere con il numero più ampio di cittadini - d'Italia e del mondo - le finalità dell'attività di tutela e valorizzazione che si perseguono.

Consultando il sito sarà possibile anche essere aggiornati su alcune iniziative di tutela e valorizzazione e essere informati sulla complessità e sulle difficoltà che spesso incontrano.

Anche in questo modo sarà possibile ampliare il livello di condivisione sulle attività indirizzate alla difesa del patrimonio culturale e mantenere viva e operante l'eredità che Cederna ci ha lasciato.

© 2011 Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma CREDITO

La tomba di Cecilia Metella e il *Castrum Caetani*



La Via Appia, cura e valorizzazione



Le foto aeree per la tutela

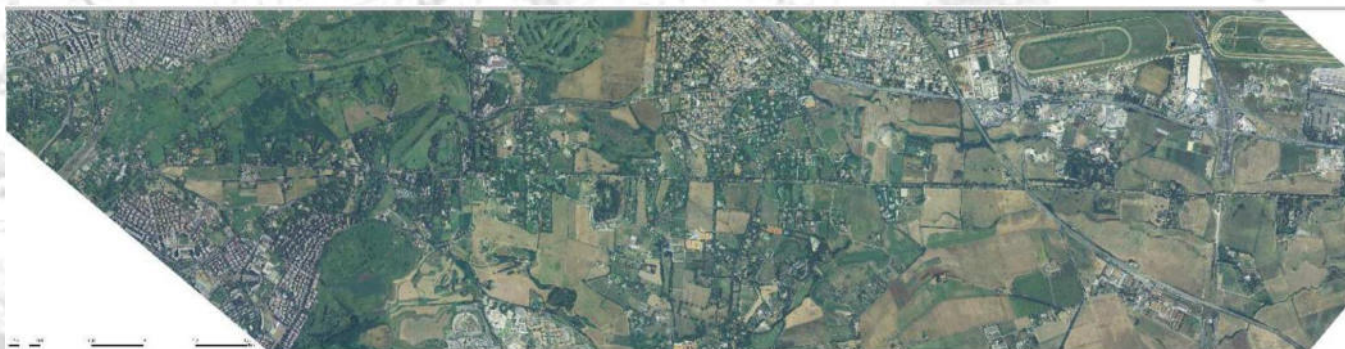
1958



1970



2006



ICCD-Aerofototeca Nazionale -
Laboratorio per la fotointerpretazione e l'aerofotogrammetria responsabile
E. J. Shepherd

Comune di Roma - ISTAT -

rita.paris@beniculturali.it
antonella.rotondi@beniculturali.it

La Mia Appia. Laboratori di mondi possibili tra ferite ancora aperte



IL SITAR PER LA VIA APPIA

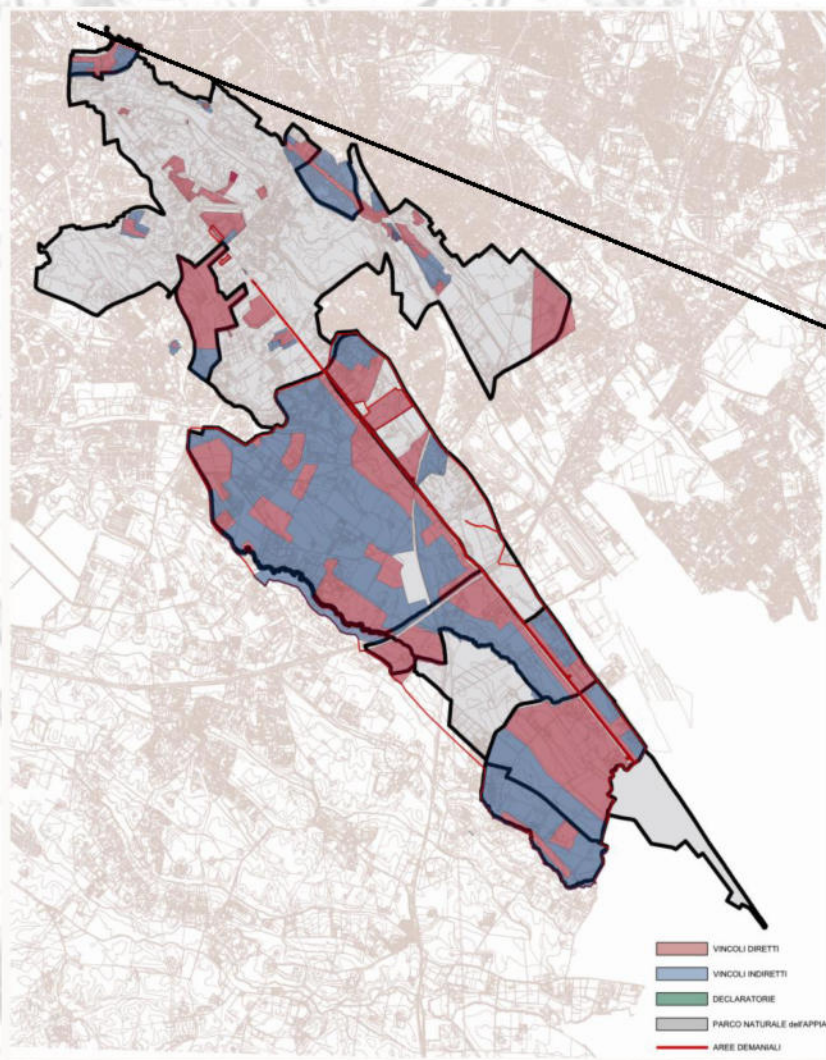
IL SITAR per la tutela

IL SITAR per la valorizzazione: i Colonnati di Vigna Codini

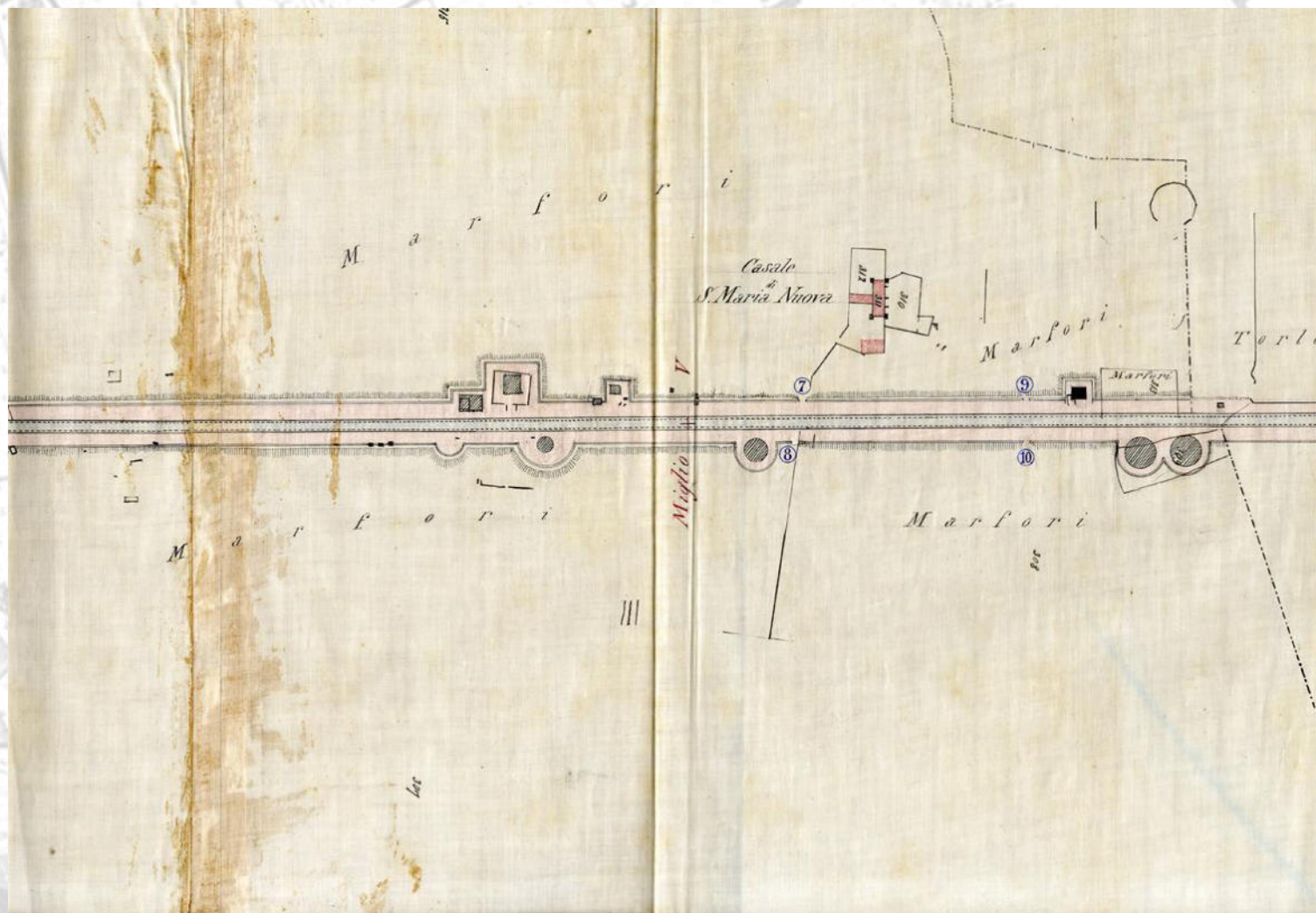
IL Colonnato e la valorizzazione

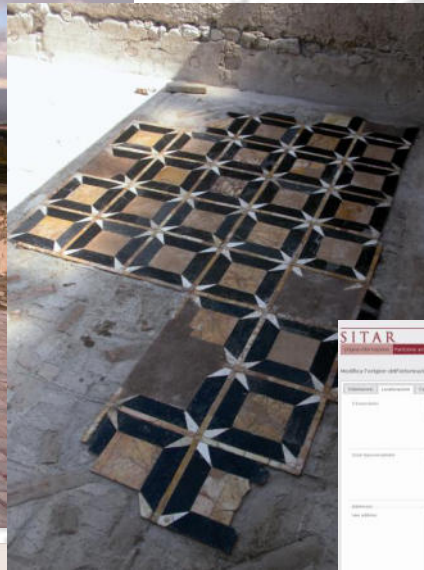
La Mia Appia. *Laboratori di mondi possibili tra ferite ancora aperte*





Proposta DT Vigna Casali / Vigna Moroni





La Villa dei Quintili – Appia Antica

La Villa dei Quintili estesa tra la Via Appia Antica e la Via Appia Nuova è diventata proprietà pubblica dal 1985 quando lo Stato ha acquistato 24 ettari dell'antico complesso, molto più vasto, di cui si conservano parti cospicue anche all'interno delle proprietà private confinanti e è aperta al pubblico dal giugno del 2000.

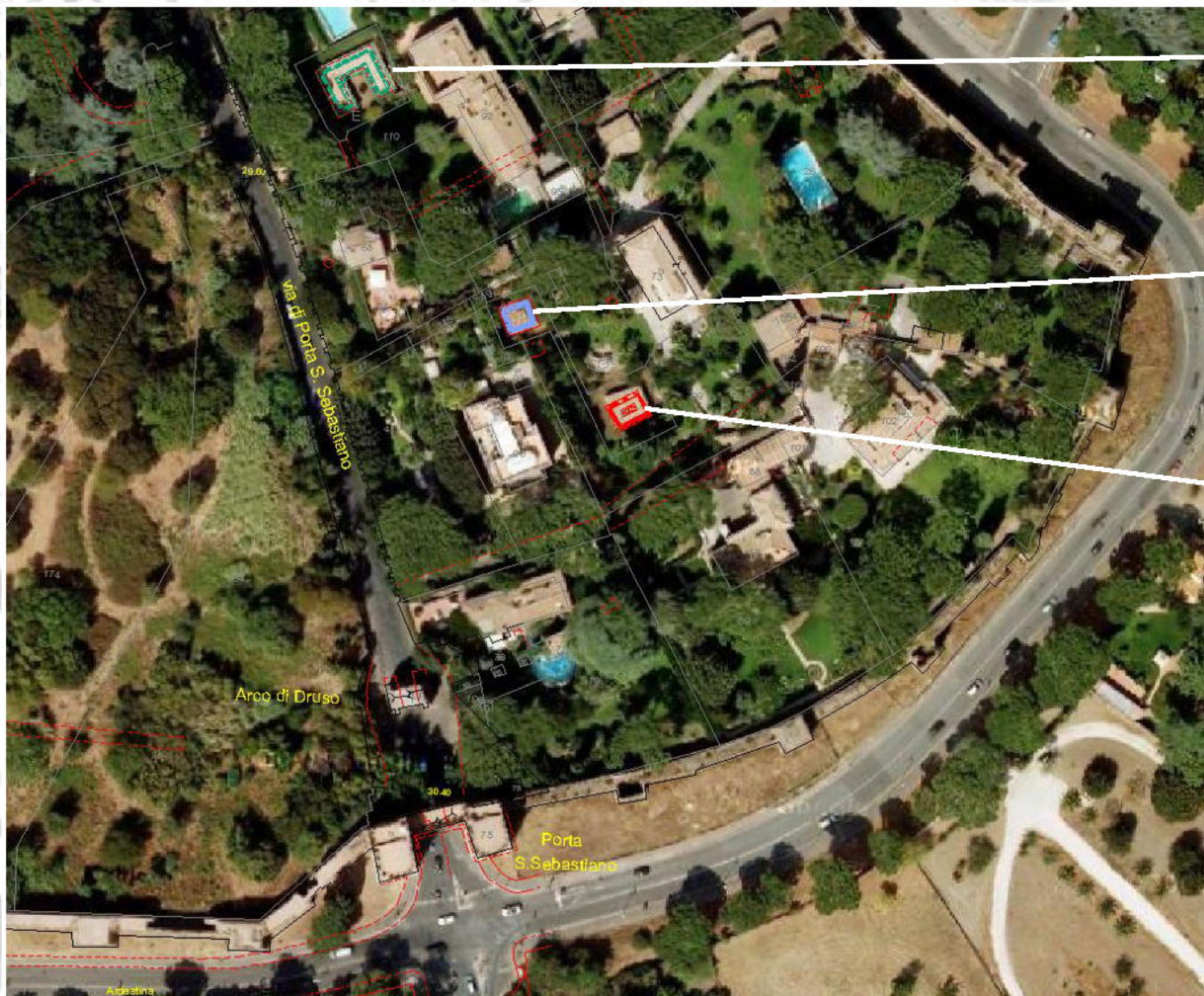
Il complesso si sviluppa sul limite orientale della colata lavica di Capo di Bove, residuo di una formazione vulcanica generata dalle eruzioni del Vulcano Laziale e sulla cui dorsale superiore, seguendo un'asse NO-SE, corre la via Appia Antica.

L'attribuzione della villa ai fratelli Quintili, nobili personaggi della vita pubblica romana, vissuti nel II sec. d. C., fu possibile grazie al ritrovamento nell'800 di tubazioni idrauliche di piombo (*Stylus aquarius*) con impresso il loro nome.

Il luogo ha attratto artisti e ricercatori fin dal '700, interessati alle imponenti rovine e alla ricchezza di scavi che vi si potevano trovare, tanto da essere definiti "Circulus", "Circulus", "Circulus".

la nobiltà, la cultura, l'abilità militare, la re uniti fino alla morte, furono consoli nel pubblico anche in Grecia e in Asia. La d II sec. d. C. con gli imperatori Antonino li godevano di grande stima; l'imperatore di aver partecipato a una congiura e si periale e vi rimase per i secoli successivi ent continuati, testimoniati dalle murature, li rinvenuti: al nucleo originario, databile ndi, notevoli attività edilizie che si so all'età dei Severi (193-235 d. C.) e dei

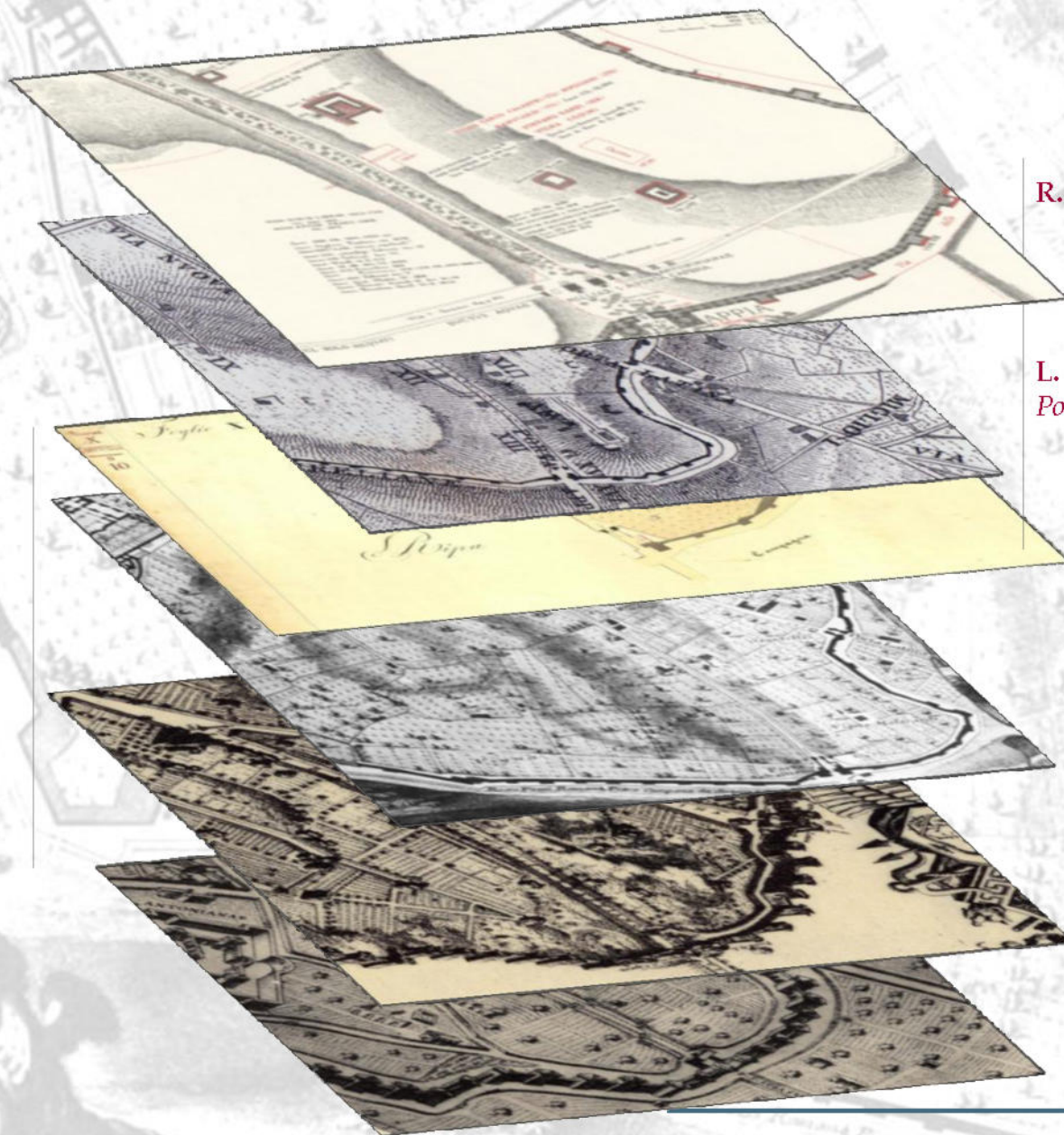
I colombari di Vigna Codini nel contesto moderno



III COLOMBARIO

II COLOMBARIO

I COLOMBARIO



R. Lanciani, *Forma Urbis Romae*, 1893-1901

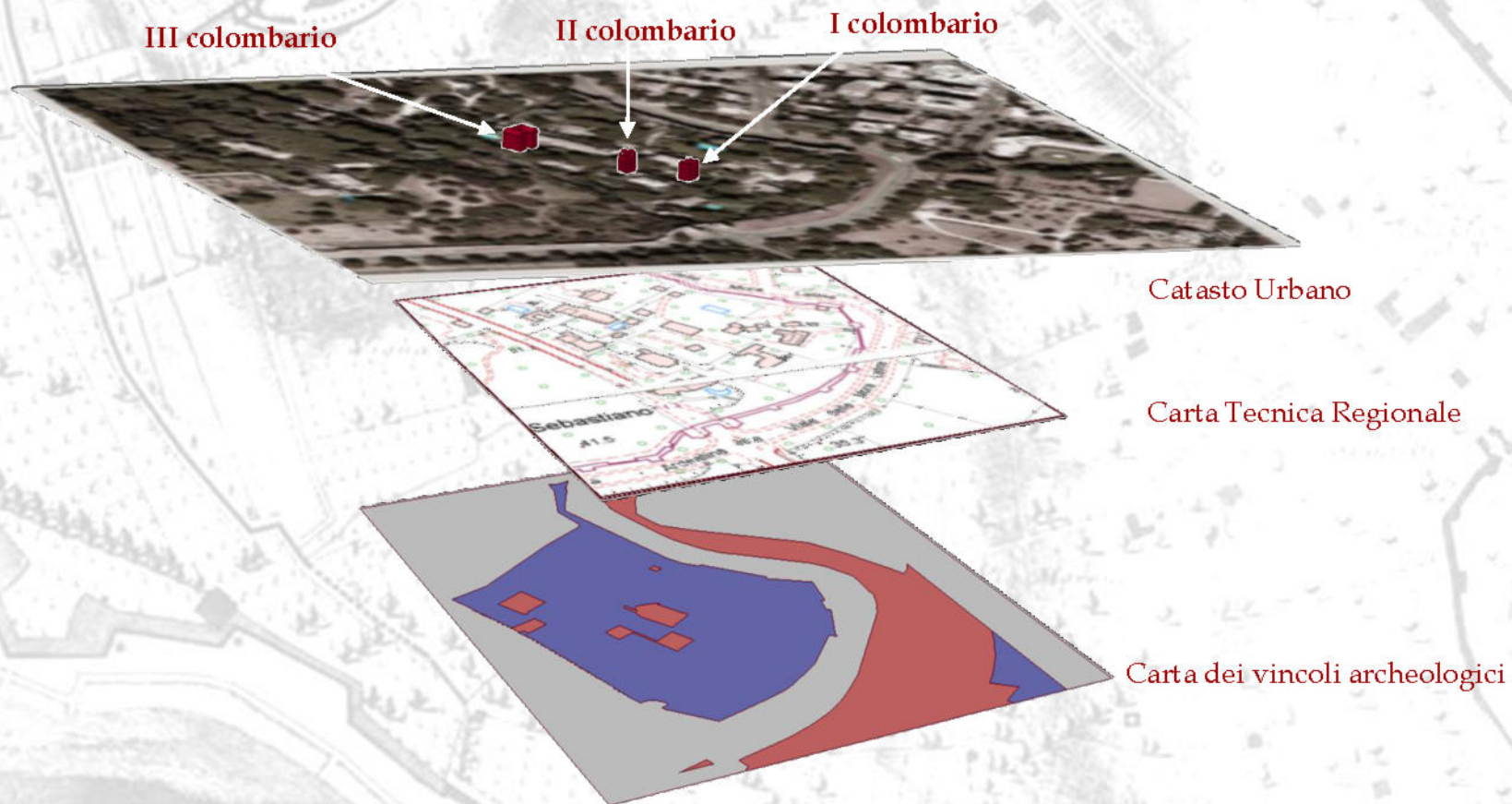
L. Canina, *La prima parte della Via Appia dalla Porta Capena a Bovillae*, 1853

Catasto Pio-Gregoriano, 1835

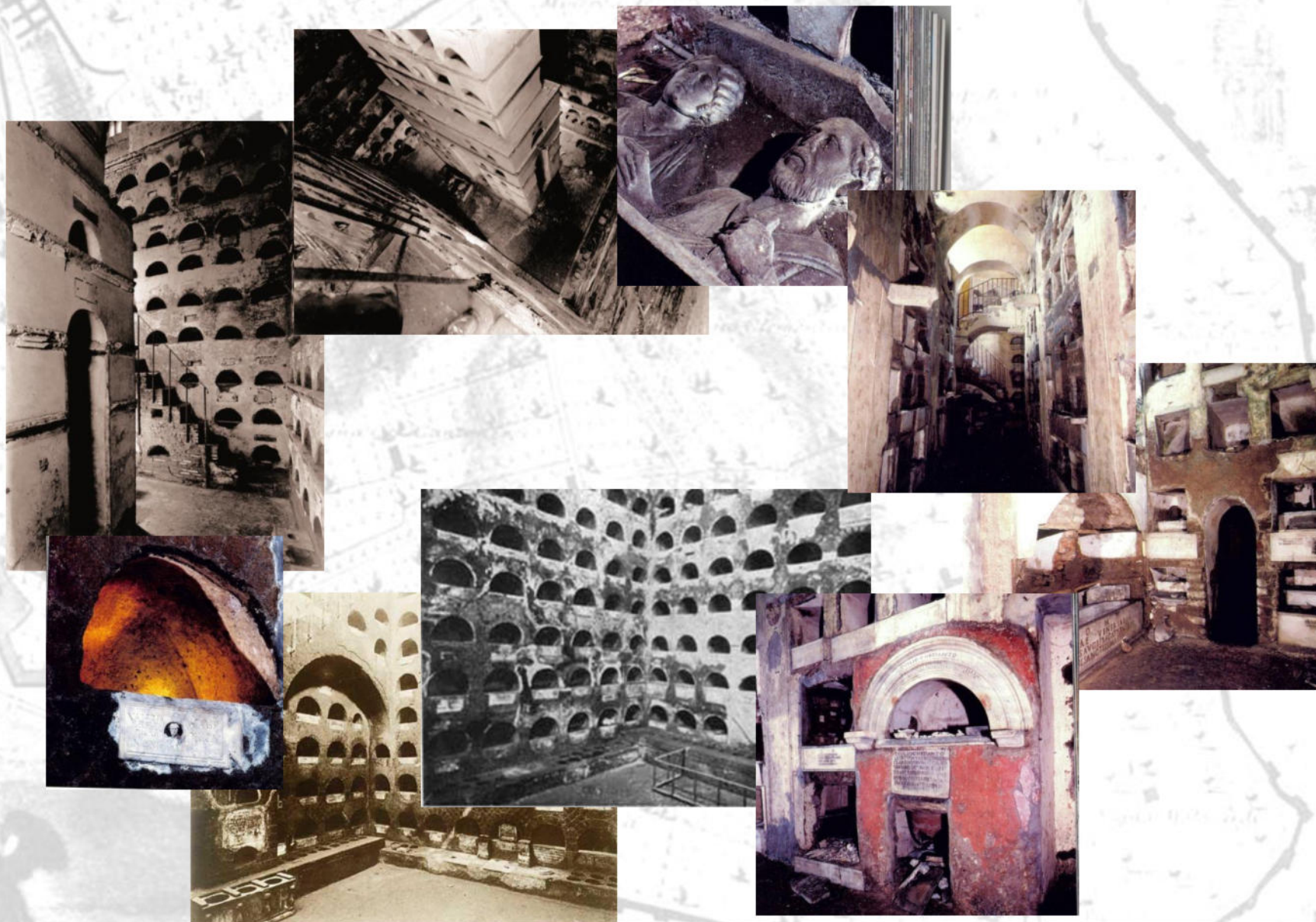
G.B. Nolli, *Nuova Topografia di Roma*, 1748

G. B. Falda, *Pianta di Roma*, 1676

M. Cartaro, *Pianta di Roma*, 1576



I Colombari di Vigna Codini



Esempi di ricostruzioni 3D dei Colombari di Vigna Codini

